



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO



D IMPRENDO O N N A



trimestrale giugno 2010 numero 2

E-NEWSLETTER

STAMPA TUTTO
IL DOCUMENTO

Scopri tutte le Newsletters
della Camera di commercio
di Torino!

SOMMARIO		pag.
DAL COMITATO		2
IN AGENDA	La creatività delle donne come elemento di innovazione, ricerca e impresa	3
	WWW.World Wide Women	3
EMISFERO DONNA	è -quality: premiate le aziende piemontesi che investono sulle donne	5
FOCUS	Carta delle donne, strategia europea a sostegno della parità retributiva uomo-donna	6
LEGGI IN ROSA	I consiglieri di parità	7
CONTATTI		8



Dal Comitato



Cari lettori, siamo giunti anche quest'anno alla pausa estiva; prima di augurarvi buone vacanze, vorrei però ricordare che il 2 luglio inizierà infatti la settimana della Scienza e quest'anno capitale mondiale della ricerca scientifica è Torino.

Molti quindi gli eventi che si organizzeranno in città; fra questi il convegno "La creatività delle donne come elemento di innovazione, ricerca e impresa" organizzato dall'Associazione Donne e Scienza.

Di scienza non si parlerà però solo in questi giorni, ma se ne potrà parlare ancora a febbraio 2011 quando sarà prevista l'organizzazione a Torino di un altro convegno internazionale "WWW.World Wide Women", organizzato dal CIRSD e, ed i cui obiettivi principali saranno quelli di favorire uno scambio interculturale e interdisciplinare tra studiosi e studiose che hanno adottato la "prospettiva di genere" come questione e punto di vista per rispondere all'esigenza condivisa di creare legami tra gli ormai numerosi centri di ricerca.

La rubrica Emisfero Donna ha invece voluto dare voce al progetto "è - quality - aziende che investono sulle donne" che ha permesso di individuare un gruppo di aziende "virtuose" per aver adottato formule di gestione delle risorse umane inclusive di un numero significativo di donne in organico e nella dirigenza.

Il progetto è stato condotto dalla consigliera regionale di Parità che ha tra le proprie funzioni anche quella di promuovere e controllare in merito all'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione tra donne e uomini in ambito lavorativo, con particolare attenzione alla disparità retributiva.

Proprio per combattere le differenze fra i generi in ambito lavorativo, la Commissione Europea ha approntato una serie di misure per i prossimi cinque anni, inserendoli nella "Carta delle donne".

Vi auguro una buona lettura ed a quanti di voi si accingono a lasciare la città...buone vacanze ed arrieverci a settembre!!

Silvana Neri

PRESIDENTE COMITATO PER LA PROMOZIONE
DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE





LA CREATIVITÀ DELLE DONNE COME ELEMENTO DI INNOVAZIONE, RICERCA E IMPRESA

2-7 LUGLIO 2010: TORINO CAPITALE DELLA SCIENZA

Nella settimana in cui Torino si prepara a celebrare la scienza attraverso l'evento internazionale ESOF 2010, l'Associazione Donne e Scienza ha organizzato in città il suo 6° convegno annuale.

Organizzato grazie alla collaborazione di associazioni e ricercatrici piemontesi, l'evento vuole far riflettere i partecipanti sul contributo, talvolta silenzioso, che le donne danno in molti campi della ricerca scientifica e tecnologica e nell'imprenditoria.

Proprio in occasione di questa crisi diffusa in tutte le società industrialmente evolute è venuto il momento di considerare quale sia il contributo delle donne, non solo all'innovazione, ma anche all'individuazione di un percorso diverso per costituire un'alternativa all'attuale modello di sviluppo.

Accanto ad un'analisi, né trionfalistica né dimessa delle conquiste e delle difficoltà delle donne operanti nella ricerca con uno sguardo di genere, la domanda che ci poniamo è: *“si può immaginare uno sviluppo più armonico ed equo nel rispetto dell'individuo e della*

natura, fondato sulla valorizzazione di tutte le capacità intellettuali e le sensibilità disponibili?”

Riflessioni e proposte verranno messe a confronto, a partire dalla situazione presente ma con lo sguardo al futuro. A ciò contribuirà anche una tavola rotonda su *“Improving the gender diversity management in materials research institutions”* in cui si inquadrerà la situazione italiana nel contesto europeo, in un settore in rapido sviluppo e dai notevoli risvolti applicativi.

L'evento, organizzato nei giorni **1-2-3 luglio**, avrà luogo presso il Museo Regionale di Scienze Naturali, Via G. Giolitti 36 Torino.

Per programma ed informazioni:

Associazione Donne e Scienza - Casa Internazionale delle donne, Via della Lungara 19, 00165 Roma www.donnescienza.it

WWW.WORLD WIDE WOMEN

È previsto per i prossimi 10-11-12 febbraio prossimo a Torino il convegno internazionale WWW.World Wide Women, organizzato dal CIRSDe, i cui obiettivi principali saranno quelli di favorire uno scambio interculturale e interdisciplinare tra studiosi e studiose che hanno adottato la “prospettiva di genere” come questione e punto di vista, di rispondere all'esigenza condivisa di creare legami tra gli ormai numerosi centri di ricerca che, in Italia e all'estero, si occupano di studi di genere e di rilanciare con forza e vigore il dibattito sul femminismo e sui women's studies all'interno degli Atenei.

Le tematiche intorno a cui ricercatori e ricercatrici saranno chiamati a confrontarsi sono di estrema attualità e, in particolare, riguardano la globalizzazione, l'incontro di culture, il transculturalismo, il superamento dei confini nazionali, la migrazione, i linguaggi, lo sviluppo economico.

Da un punto di vista pratico-organizzativo, il convegno sarà strutturato in sessioni che cercheranno di sviluppare e approfondire le tematiche enunciate in modo interdisciplinare. Più nel dettaglio le varie sessioni, organizzate in parallelo, verteranno su (cliccando sul



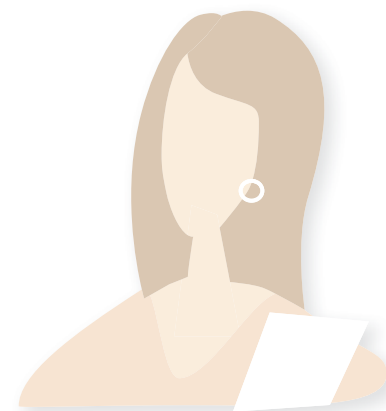


link di interesse si potranno consultare le linee guida specifiche alle diverse sessioni):

- 1) Dai margini al centro. Femminismo, teoria queer e critica post-coloniale
- 2) Genere e cultura nelle città europee
- 3) Gli effetti della crisi mondiale attuale sulle donne
- 4) La 'migrazione' dei *gender studies* nello spazio francofono: approcci, indagini, femminismi
- 5) Migrazioni e lavoro di cura
- 6) Scritture@migranti 1: Nord America
- 7) Scritture@migranti 2: Italia
- 8) Violenze e agency delle donne
- 9) *Women scientists tracing the future: development, science, roles*
Data e luogo dei lavori: **10-11-12 febbraio 2011** a Torino (Italia).
Lingue di lavoro: italiano, francese e inglese.

Chiunque fosse interessato a presentare la propria candidatura per un intervento dovrà presentare la propria candidatura entro e non oltre il **15 settembre 2010** utilizzando la scheda apposita disponibile sul sito www.cirsde.unito.it.

Per ulteriori chiarimenti contattare la segreteria del CIRSD (cirsde@unito.it).





È-QUALITY: PREMIATE LE AZIENDE PIEMONTESE CHE INVESTONO SULLE DONNE

In data 18 giugno sono stati presentati dalle Consigliere di Parità regionali, Alida Vitale e Franca Turco i risultati del progetto "Aziende che investono sulle donne".

L'iniziativa, avviata lo scorso anno, ha utilizzato i dati relativi al personale, distinti per genere, nelle aziende con oltre 100 dipendenti e ha permesso di individuare un gruppo di aziende "virtuose" per aver adottato formule di gestione delle risorse umane inclusive di un numero significativo di donne in organico e nella dirigenza.

«Ci siamo chieste quali condizioni favorevoli avessero determinato in 58 realtà aziendali, tra le 1.076 del campione, l'emersione delle donne soprattutto a livello dirigenziale. – spiegano le Consigliere di Parità Alida Vitale e Franca Turco - In queste aziende "in controtendenza", infatti, le donne sono più del 42% del personale, con punte del 70% e a livello di quadri e di dirigenti sono più del 30%. Dal campione abbiamo scorporato le Aziende Sanitarie Locali e quelle a partecipazione pubblica, sono rimaste una ventina di aziende private disponibili su cui abbiamo focalizzato l'attenzione attraverso un'indagine qualitativa».

Le diciassette realtà aziendali incontrate hanno rivelato la capacità di valorizzare la presenza femminile attraverso soluzioni concrete e buone prassi trasferibili.

A metà tra i settori industria e servizi, le aziende cui è assegnato il riconoscimento "è-quality – azienda che investe sulle donne" rappresentano nell'insieme l'intero territorio piemontese.

Nello specifico, sono:

- Banca del Piemonte Spa - Banca regionale - sede a Torino
- Basic Net Spa - Settore abbigliamento, calzature e accessori per sport e tempo libero - sede a Torino
- Blue Assistance Spa - Società di servizi assicurativi - sede a Torino
- Casa Damiani Spa Attività commercio preziosi - Sede a Valenza
- Cassa di Risparmio di Saluzzo Spa - Banca - sede legale in Saluzzo (CN), sedi in tutto il Piemonte
- Bon Prix Srl - Multinazionale dell'abbigliamento - sede in Valdengo (BI) - casa madre in Germania
- Crespi 1797 Spa - Settore tessile - sede a Gemme (NO)

- Fiat Services Spa - Società di servizi Fiat - sede a Torino
- Fra Production Spa Settore tessile - sedi a Cisterna d'Asti e Dusino San Michele (AT)
- Kab-Lem Srl - Settore cablaggio industriale - Casa madre a Cambiano
- Ikea Italia Retail Srl - Multinazionale di commercio mobili - sede Savonera (TO) -
- Casa Madre Svezia
- Linclalor Spa - Settore tessile - Sede Casale Monferrato (AL)
- Luigi Lavazza spa Settore alimentare - sede a Torino
- Pains Spa - Settore della rubinetteria - Sede a Poggio (NO)
- Sergio Tacchini International Spa - Settore produzione abbigliamento - sede in Bellinzago Novarese
- Sorin biomedica cardio e CRM srl Multinazionale farmaceutica - sede Saluggia (VC)
- UCB Pharma Spa Multinazionale farmaceutica sede produttiva Pianezza, sede legale Milano, casa Madre Belgio.

Il profilo della donna dirigente, emerso dalle caratteristiche delle circa sessanta dirigenti nelle aziende individuate, è quello di una donna energica, competente, professionale e determinata. Dotata di senso di responsabilità, affidabile e rigorosa nel lavoro, doti che spesso abbina a creatività e a capacità innovativa, a intuizione e a una visione equilibrata del futuro Dirigente per merito, la manager ha potuto contare su un buon livello di istruzione (laurea o diploma) e su un'esperienza lavorativa di circa una ventina d'anni. La nomina a dirigente, in media ricoperta da 8 anni, è avvenuta in oltre il 90% dei casi nell'ambito del percorso di carriera interno all'azienda. Sepur dedichi al lavoro e alle responsabilità affidatele molto tempo, impegno e risorse mentali, la dirigente tipo contraddice lo stereotipo di chi ha dovuto rinunciare alla famiglia.

Tra i 40 e i 50 anni, in più dell'85% dei casi è coniugata con figli/e: molto spesso uno/a che, per oltre la metà dei casi (65%), è ancora minorenni. Per la gestione della prole oltre alla rete familiare ha utilizzato servizi privati o pubblici; spesso, ha trovato supporto nella condivisione delle responsabilità con il partner.

La gestione di persone anziane o malate è percepita come una seria preoccupazione per la carenza dei servizi.

Hanno giocato a favore il settore produttivo in cui tradizionalmente le donne sono presenti e che ha spinto verso una gestione delle esigenze organizzative (ad es. congedi e maternità) che non



penalizzasse le donne, in taluni casi un management “open mind” e/o internazionale, l’organizzazione del lavoro in team e fortemente focalizzato sui risultati. La tecnologia si è rivelata una valida alleata anche nella gestione organizzativa a favore della flessibilità e della produttività. L’adesione a valori di non discriminazione e di pari opportunità da parte del management è un elemento determinante in molte di queste realtà: in altre, pur praticato, non è percepito come tale ma piuttosto come una normalità: “da noi non esistono differenze di genere” è una frase che si realizza nella pratica.

In occasione della consegna dei riconoscimenti è stata anche presentata la pubblicazione “è-quality viaggio nelle imprese dove parità è qualità”, che sarà distribuita a tutte le aziende piemontesi per favorire un approccio all’organizzazione aziendale più “amico” delle donne.

www.regione.piemonte.it

CARTA DELLE DONNE, STRATEGIA EUROPEA A SOSTEGNO DELLA PARITÀ RETRIBUTIVA UOMO-DONNA

Per ridurre la disparità retributiva tra uomini e donne la Commissione Europea ha approntato una serie di misure per i prossimi cinque anni, inserite nella “Carta delle donne”, una dichiarazione politica che fissa i settori di intervento. Si va dalla parità sul mercato del lavoro alla parità salariale tra uomo e donna, dalla parità del processo decisionale alla fine della violenza sulle donne, fino alla parità tra i due sessi all’esterno dell’Unione Europea.

Relativamente al salario, in Europa il divario tra uomini e donne è del 18%, una percentuale che gli europei sostengono che si debba ridurre quanto prima. Secondo un sondaggio di Eurobarometro l’82% dei cittadini UE ritiene che si debba intervenire in fretta per eliminare la differenza retributiva; il 62% ritiene poi che le disuguaglianze di genere siano diffuse nel proprio Paese, mentre il 66% afferma che la situazione è migliorata negli ultimi dieci anni.

Secondo uno studio realizzato lo scorso anno durante il periodo di presidenza svedese, l’eliminazione delle disparità di genere nell’occupazione all’interno della UE potrebbe portare un incremen-

to potenziale del PIL tra il 15% e il 45%. Non viene tuttavia indicato come.

Sta di fatto che la Commissione Europea indica alcune strategie per intervenire a riguardo: sensibilizzare i datori di lavoro, incoraggiare iniziative a favore delle pari opportunità e sostenere lo sviluppo di strumenti per misurare il divario salariale tra uomini e donne, prevedendo anche la possibilità di adottare nuovi provvedimenti legislativi.

La Commissione si propone di analizzare l’impatto sociale ed economico di alcune soluzioni, quali riferire sulla disparità salariale uomo/donna e assicurare la trasparenza retributiva tra imprese e singoli mediante l’informazione e la consultazione con i lavoratori; obbligare a garantire classificazioni delle professioni e tabelle salariali senza disparità di genere; rendere più efficaci le disposizioni sulle sanzioni in caso di violazione del diritto di parità di stipendio.

A riguardo si sta procedendo alla seconda fase di una campagna di informazione europea con azioni per ognuno dei 27 Paesi membri, evidenziando quelli virtuosi sotto questo profilo: la Francia, ad esempio, ha istituito sei anni fa un marchio di parità professionale (“Label égalité professionnelle”) che viene assegnato alle società che per tre anni hanno seguito una procedura specifica e dimostrano il loro impegno a favore di una reale parità fra i sessi in più settori.

In Germania è stato invece inventato un software che calcola il divario salariale: anche questa iniziativa è sostenuta a livello europeo e può essere di modello per gli altri Stati. a tal proposito la Commissione UE ha annunciato che un nuovo calcolatore online permetterà ai dipendenti e ai datori di lavoro di controllare il divario salariale tra uomini e donne.





I CONSIGLIERI DI PARITÀ

Il consigliere o la consigliera di parità è nominato/a - ai sensi del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196 - con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministro per le pari opportunità.

Presenti a livello nazionale, regionale e provinciale, durano in carica quattro anni ed hanno la funzione di intraprendere ogni utile iniziativa ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione delle pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, lavorando a stretto contatto rispettivamente con il Ministero del Lavoro (Cons. nazionale), con l'Assessorato al Lavoro (Cons. regionale e provinciale) e con i Centri per l'Impiego. Per rivestire la carica di consigliere/a è necessario possedere requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e mercato del lavoro.

I consiglieri svolgono funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione tra donne e uomini in ambito lavorativo, avendo l'obbligo, in quanto pubblici ufficiali, di segnalare all'autorità giudiziaria dei reati di cui vengono a conoscenza per ragione del loro ufficio.

In particolare, i consiglieri hanno il compito di:

- promuovere progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse comunitarie, nazionali e locali finalizzate a tale scopo
- rilevare situazioni di squilibrio di genere, al fine di porre in essere le azioni promozionali e di garanzia contro le discriminazioni
- promuovere la coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in materia di pari opportunità
- promuovere l'attuazione di politiche di pari opportunità da parte di soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro
- sostenere le politiche attive del lavoro, comprese quelle formative, sotto il profilo della promozione delle pari opportunità
- collaborare con le direzioni regionali e provinciali del lavoro al fine di individuare procedure efficaci di rilevazione delle violazioni alla normativa in materia di parità
- divulgare la conoscenza e lo scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi di pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione

- verificare i risultati della realizzazione dei progetti di azioni positive previste per il superamento delle differenze di genere

- curare il collegamento e la collaborazione con gli assessorati al lavoro degli enti locali e con organismi di parità degli enti locali.

Le consigliere ed il consigliere nazionale, regionali e provinciali sono componenti rispettivamente della commissione centrale per l'impiego e delle commissioni regionali e provinciali previste dalle leggi, nonché delle commissioni di parità corrispondenti a livello territoriale.

Su richiesta delle consigliere e dei consiglieri, le Direzioni regionali e provinciali del lavoro territorialmente competenti acquisiscono, nei luoghi di lavoro, informazioni sulla situazione occupazionale maschile e femminile, in relazione allo stato delle assunzioni, formazioni e promozione professionale, retribuzioni, condizioni di lavoro e cessazione del rapporto di lavoro.

Entro il 31 dicembre di ogni anno, inoltre, è loro compito presentare agli organi che hanno provveduto alla designazione un rapporto sull'attività svolta.

L'ufficio delle consigliere e dei consiglieri regionali e provinciali è ubicato rispettivamente presso le Regioni e le Province.

L'ufficio invece della consigliera o del consigliere nazionale ha sede presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; si tratta di una struttura autonoma, dotata di personale, apparecchiature e strutture necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il consigliere o la consigliera nazionale di parità, infine, ha il compito di coordinare la rete delle consigliere e dei consiglieri locali, al fine di accrescere l'efficacia della loro azione e consentire lo scambio di informazioni, esperienze e buone prassi.

La rete si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione e sotto la presidenza della consigliera o del consigliere nazionale.

Alle riunioni partecipano il vicepresidente del Comitato nazionale di parità ed un rappresentante designato dal Ministro per le pari opportunità.

Per l'espletamento dei propri compiti la rete può avvalersi del Collegio istruttorio costituito all'interno del comitato nazionale per le pari opportunità o di esperti ed esperte nei settori di competenza delle consigliere.



Numeri utili e contatti:

Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile

Camera di commercio di Torino

via San Francesco da Paola, 24 - 10123 Torino
tel. 011 571 6354

comitatoimpreditoriafemminile@to.camcom.it
www.to.camcom.it/comitatoimpreditoriafemminile

Settore Nuove imprese

Camera di commercio di Torino

via San Francesco da Paola, 24 - 10123 Torino
tel. 011 571 6351/2/3/5

fax 011 571 6356
nuove.imprese@to.camcom.it

Settore Europa e Documenti estero

Camera di commercio di Torino

via San Francesco da Paola, 24 - 10123 Torino
tel. 011 571 6341/2/3

Anagrafe economica

Camera di commercio di Torino

via San Francesco da Paola, 24 - 10123 Torino
tel. 011 571 6424/6

Il Comitato per la promozione dell'Imprenditoria femminile è un organismo costituito in seno alla Camera di commercio di Torino allo scopo di promuovere azioni per lo sviluppo delle imprese femminili presenti sul territorio della provincia.

Il Comitato è costituito da rappresentanti del Consiglio camerale, delle associazioni datoriali e di categoria, delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul territorio e del mondo bancario, presenta oggi la seguente costituzione:

Silvana Neri, CNA - Confederazione nazionale dell'artigiano -
Presidente

Laura Agatone - Ascom Torino, Vicepresidente

Licia Mattioli, Unione Industriale - Vicepresidente

Daniele Vaccarino, Camera di commercio di Torino

Livia Damilano, ABI - Associazione Bancaria Italiana

Evelina Pensa Dapuzo, AIDDA - Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda

Giovanna Boschis Politano, API - Associazione Piccole e Medie Imprese

Barbara Chiavarino, CasArtigiani

Marcella Boccignone, CIDA - Confederazione Italiana dei Dirigenti e delle Alte Professionalità

Gabriella Fantolino - Confagricoltura

Paola Buggia, Confartigianato Torino

Alessandra Brogliatto, Confcooperative

Graziella Arnaud - CIA - Confederazione Italiana Agricoltori

Roberta Baima Poma - Confesercenti

Daniela Bruno - Coldiretti

Caterina Fioritti, Federalberghi

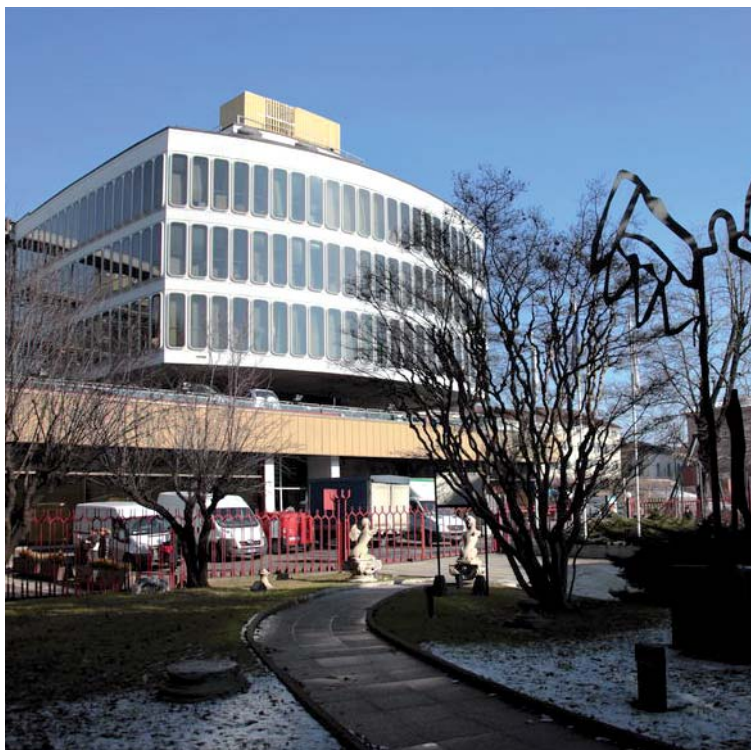
Anna Di Domenico Lamarca, FIDAPA - Federazione Italiana Donne Arti Professione Affari

Valentina Gusella, Legacoop Piemonte

Roberta Zagaria, UGL - Unione Generale del Lavoro

Maria Teresa Cianciotta, UIL - Unione Italiana del Lavoro





Imprendo Donna
trimestrale giugno 2010 numero 2
Testata registrata presso il Tribunale di Torino
con provvedimento n. 44 del 22 luglio 2009

Redazione: Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria femminile,
Camera di commercio di Torino

Coordinamento editoriale: Settore Comunicazione esterna, Camera di commercio
di Torino

Impaginazione: Nonsolografica - Immagini: Camera di commercio di Torino - Ingram
Publishing - PureStock

Imprendo donna è scaricabile dal sito www.to.camcom.it/imprendodonna

LE NEWSLETTER DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

TORINO AMBIENTE è la newsletter, in uscita ogni trimestre, dedicata all'ambiente. Obiettivo dello strumento è informare, formare e aggiornare gli operatori del settore su norme spesso complesse e articolate, che cambiano frequentemente. Dall'Albo Gestori Rifiuti alle risposte a dubbi e domande: sono tante le rubriche e gli approfondimenti previsti della pubblicazione per orientare e sensibilizzare le imprese. Con una particolare e sempre maggiore attenzione allo sviluppo sostenibile e alle energie rinnovabili.

Per maggiori informazioni: www.to.camcom.it/torinoambiente

TORINO CONGIUNTURA è una pubblicazione trimestrale che riporta i dati a consuntivo dell'andamento economico nella provincia di Torino, nucleo centrale dell'analisi è rappresentato dall'indagine congiunturale sull'industria manifatturiera. La pubblicazione presenta inoltre risultati di indagini, studi, ricerche e approfondimenti economici, passando in rassegna lo scenario internazionale e nazionale, per arrivare alla dimensione della provincia e ai singoli settori produttivi.

Per maggiori informazioni: www.to.camcom.it/torinocongiuntura

NEWSMERCATI è la newsletter del Gruppo delle Strutture Camerali per l'internazionalizzazione, cui collabora anche la Camera di commercio di Torino. Fornisce, ogni quindici giorni, informazioni su dogane, pagamenti, trasporti, contrattualistica, fiscalità, marchi e brevetti, oltre alla segnalazione di iniziative a supporto del business internazionale. Alla sua redazione collaborano professionisti nel campo del commercio internazionale, per accompagnare l'attività delle imprese italiane nei mercati europei ed extraeuropei.

Per maggiori informazioni: www.newsmercati.com

TOP TECH è la pubblicazione mensile online che presenta le offerte e richieste di tecnologia e le ricerche di partner trasmesse dalla rete Enterprise Europe Network. Le richieste riguardano prodotti o servizi innovativi, risultati di ricerca, progetti nell'ambito dei programmi europei di R&S ed eventi di brokeraggio. TOP TECH prevede anche approfondimenti tematici (ambiente, risparmio energetico, agroalimentare, nuovi materiali, bioedilizia etc.)

Per maggiori informazioni: www.to.camcom.it/toptech

EUROFLASH è la pubblicazione mensile online che informa le imprese sulle opportunità offerte dall'Europa. Strutturata in quattro sezioni (Bandi di gara comunitari, Eventi, Notizie e Normativa), Euroflash racchiude informazioni di fonte comunitaria sia di carattere generale, sia dedicate in modo specifico ai temi della ricerca e dell'innovazione tecnologica.

Per maggiori informazioni: www.to.camcom.it/euroflash